

INNOVA.TO

L'innovazione entra in Comune grazie alle idee dei dipendenti

Premiati i vincitori del concorso Hanno partecipato 11 progetti

I dipendenti del Comune come i giapponesi della mitica «qualità totale». Se nel paese del Sol levante i dipendenti delle aziende automobilistiche, Toyota in testa, hanno insegnato al resto del mondo come non solo dai vertici ma anche dalla base possono arrivare suggerimenti in grado di migliorare il prodotto o anche solo rendere più efficace ed efficiente l'organizzazione del lavoro, impiegati e quadri di Palazzo Civico si candidano

a fare la stessa cosa nel campo della pubblica amministrazione. Un settore dove, evidentemente a torto, impera l'immagine del burocrate.

Presentati 71 progetti

A smentire tutti è arrivato il progetto Innova.To che, alla scadenza del bando, il 29 maggio scorso, ha visto la raccolta di 71 progetti otto dei quali presentati da team di lavoratori, con un coinvolgimento diretto e attivo di 111 persone. Suggerimenti per evitare consumi e risparmiare energia, soluzioni per la dematerializzazione degli archivi cartacei e lo snellimento delle procedure burocratiche, proposte e stimoli per incoraggiare il sostegno dei cittadini alla realizzazione di iniziative utili alla collettività, attraverso il 5 per mille.

Sono solo alcuni dei progetti

raccolti dalla piattaforma Innova.To nell'ambito del progetto Torino Smart City e che visto oltre 4000 accessi. Le idee più incisive sono state premiate ieri mattina, nella sala Agorà di Unimagement, dove abitualmente si formano i quadri della banca Unicredit, in via XX Settembre. Moderati dal giornalista de «La Stampa» Marco Bardazzi, sono intervenuti Giovanni Forestiero di Unicredit, Aurelio Sarno di Enel, Renato Lombardi di Huawei e Sergio Bonelli dell'Editrice La Stampa, oltre all'economista Francesca Culasso e a Marco Cantamessa, presidente dell'Incubatore del Politecnico I3P.

«Felice intuizione»

«Innova.To è una felice intuizione. Essere una città smart vuol anche dire riformare i processi

decisionali e gestionali della stessa amministrazione comunale - ha affermato l'assessore all'innovazione Enzo Lavolta - raccogliendo gli stimoli e sviluppando quei progetti dei dipendenti che possono migliorare le funzionalità e rendere più efficienti i servizi della Città, liberando idee che provengono da tutti i livelli dell'organizzazione». «Tutti gli undicimila dipendenti municipali rappresentano una risorsa preziosa - hanno sottolineato il sindaco Piero Fassino e il direttore generale del Comune, Gianmarco Montanari - perché con il loro bagaglio di conoscenze, l'esperienza maturata e le capacità acquisite nel tempo, essi possono contribuire in maniera importante a rendere più efficienti ed efficaci i servizi dove quotidianamente sono impegnati. Non importa quali siano il livello e gli incarichi ricoperti».



Oltre 11 mila dipendenti Palazzo Civico è una delle «aziende» torinesi che dà più lavoro: ha circa 11 mila dipendenti

